

I  
DI MESSER PIETRO BEMBO A MONSI  
GNORE MESSER GIULIO CARDINALE  
DE MEDICI DELLA VOLGAR LINGVA  
PRIMO LIBRO.

E la natura, Monsignor M. Giulio, delle mondane  
cose produttrice, et de suoi doni sopra esse dispensati  
ce, si come ha la voce a glihuomini et la disposizione a  
parlar data; cosi anchora data loro haueffe necessita di  
parlare d'una maniera medesima in tutti; ella senza dubbio di molta  
fatica scemata haurebbe et alleuiata, che ci sopraffa. Concio sia  
che a quelli, che ad altre regioni et ad altre genti passar cercano;  
che sono sempre et in ogni parte molti; non conuerrebbe, che per  
intendere essi gli altri, et per essere da loro intesi, con lungo studio  
nuoue lingue apprendessero. Anzi si come la uoce è a ciascun po  
polo quella stessa; cosi anchora le parole, che la uoce forma, quel  
le medesime in tutti essendo, ageuole sarebbe a ciascuno lo vfar con  
le straniere nationi: ilche le piu uolte piu per la uarieta del parlare,  
che per altro, e' faticoso et malageuole, come si uede. Percioche  
qual bisogno domestico, o qual ciuile commodita della uita puo  
essere a colui presta; che sporre non la fa a coloro, da cui esso la dee  
riceuere, in guisa; che sia da lor conosciuto quello, che esso ricerca.  
Senza che non solo il poter mostrare ad altrui cio, che tu addo  
mandi, e' di mestiero affine che tu il conseguia; ma oltre accio ancho  
ra il poterlo acconciamente et con bello et gratioso parlar mostra  
re quante uolte e' ragione; che un' huomo da un' altro huomo, o an  
chora da molti huomini ottien quello, che non s'otterrebbe altra  
mente. Ne solamente questa fatica, che io dico, del parlare; ma  
vn'altra anchora uie di questa maggiore farebbe da noi lontana: le  
piu che una lingua non fosse a tutti glihuomini: et cio e' quella del  
le scritture: laquale percio che a piu largo et piu durcuole si  
te si piglia per noi; e' di mestiero che da noi si faccia cianchio piu  
perfettamente: concio sia cosa che ciascun, che scrive, d'esser letto di  
fidera dalle genti non pur, che uiuono; ma anchora che uiueran  
A ii

# Bembo, Venezia, le Prose: 1525-2025

## 19-20-21 giugno 2025

Immagine: P. Bembo, *Prose*, Venezia, Torrentino, 1525, Archivio di Stato di Venezia, Biblioteca, A 245, c.1r

**Giovedì 19 giugno, ore 14.30**

Ca' Foscari, Aula Baratto - [Link alla diretta streaming](#)

**Saluti istituzionali**

**Introduzione ai lavori**

**I SESSIONE: Il contesto**

Presiede: **Silvia Tatti** (Sapienza Università di Roma)

**Claudio Marazzini** (Accademia della Crusca, Università del Piemonte Orientale), *Bembo inattuale e moderno: le due letture possibili del nostro teorico più grande*

**Claudia Berra** (Università di Milano), *La cornice e i prologhi delle Prose: realtà e letteratura*

*Pausa caffè*

**Massimo Danzi** (Université de Genève), *Bembo e la geografia dei «nuovi mondi»*

**Jean-Louis Fournel** (Université de Paris 8), *A proposito di un'assenza nelle Prose della volgar lingua: la traduzione*

**Venerdì 20 giugno, ore 9.00**

Istituto Veneto di Scienze, lettere ed arti (Palazzo Loredan)  
Sala delle Adunanze - [Link alla diretta streaming](#)

**II SESSIONE: Il libro**

Presiede: **Cristiano Lorenzi** (Università Ca' Foscari Venezia)

**Mario Infelise** (Università Ca' Foscari Venezia), *Stampare e vendere libri nel 1525*

**Marco Corsi** (Università di Napoli Federico II), **Carlo Pulsoni** (Università di Perugia), *«Una così grave ingiuria»: Bembo e l'edizione contraffatta delle Prose del 1525*

**Francesco Amendola** (Università di Milano), *«Sul campo di Santa Maria Nova. A Ca' Bembo». La stampa delle Prose nella corrispondenza tra Bembo e Cola Bruno*

*Pausa caffè*

**Brian Richardson** (British Academy, University of Leeds), *Le Prose della volgar lingua e i curatori del Cinquecento*

**Caterina Carpinato** (Università Ca' Foscari Venezia), *Greco e greci a Venezia negli anni '20 del XVI secolo*

**ore 15.00**

**III SESSIONE: La lingua**

Presiede: **Davide Mastrantonio** (Università Ca' Foscari Venezia)

**Paolo D'Achille** (Accademia della Crusca, Università di Roma Tre), *Il terzo libro delle Prose tra fiorentino trecentesco e italiano moderno*

**Giuseppe Patota** (Accademia della Crusca, Università di Siena), *Cinquecento anni, e li dimostrano. Contenuti e fortuna delle Prose nelle quali si ragiona della volgar lingua*

**Massimo Palermo** (Accademia della Crusca, Università per Stranieri di Siena), *Un molteplici distanziamento: le Prose come modello retorico e grammaticale*

*Pausa caffè*

**Daniele Baglioni, Alessio Cotugno** (Università Ca' Foscari Venezia), *Non solo lingua: terminologia e tassonomia delle varietà linguistiche nelle Prose*

**Lorenzo Tomasin** (Accademia della Crusca, Université de Lausanne), *Pietro Bembo veneziano*

**Sabato 21 giugno, ore 9.30**

Ateneo Veneto, Aula Magna - [Link alla diretta streaming](#)

**IV SESSIONE: La poesia**

Presiede: **Riccardo Drusi** (Università Ca' Foscari Venezia)

**Luca Marcozzi** (Università di Roma Tre), *Bembo e Petrarca*

**Elisa Curti** (Università Ca' Foscari Venezia), *Le tentazioni di Bembo. Dall'apprendistato lirico al canone*

**Veronica Andreani** (Università Ca' Foscari Venezia), *Le Prose della volgar lingua e il petrarchismo femminile*

*Pausa caffè*

**Tavola rotonda: Prima e dopo il Bembo lirico**

Modera: **Claudia Berra** (Università di Milano)

**Sabrina Stroppa** (Università per Stranieri di Perugia)

**Franco Tomasi** (Università di Padova)

**Tiziano Zanato** (Università Ca' Foscari Venezia)

Comitato scientifico e organizzazione: **Daniele Baglioni, Alessio Cotugno, Elisa Curti, Cristiano Lorenzi**